Elezioni politiche 2022: permessi elettorali ai dipendenti

Domenica 25 settembre 2022 dalle 7.00 alle 23.00 si svolgeranno le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali per le elezioni politiche.

Evidenziamo che anche in questa occasione **i lavoratori dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso i seggi elettorali** (presidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista o di gruppo di candidati), **hanno diritto di assentarsi dal lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di seggio.**

Per quanto riguarda il **trattamento economico** previsto per i suddetti lavoratori, **i giorni di assenza sono considerati, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa.**

Quanto sopra significa che:

- Per le **giornate lavorative** (di norma il lunedì), il lavoratore ha diritto a fruire del medesimo trattamento economico e normativo che sarebbe spettato in caso di prestazione lavorativa effettiva;
- Per le **giornate festive e non lavorative** (di norma il sabato e la domenica), il lavoratore ha diritto ad altrettante quote della retribuzione normale in aggiunta allo stipendio ordinario (1/26, o il diverso divisore previsto dal Ccnl, per i dipendenti retribuiti in misura fissa; 6 ore e 40 minuti nell'ipotesi di distribuzione dell'orario su 6 giorni, 8 ore nell'ipotesi di "settimana corta", per i dipendenti retribuiti in relazione all'effettiva prestazione lavorativa). E' facoltà dell'azienda concedere al lavoratore la possibilità di usufruire, per ogni giornata festiva o non lavorativa, riposi compensativi anziché il suddetto

trattamento economico.

In merito alla **documentazione** necessaria per poter fruire del diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo di durata delle operazioni elettorali, i lavoratori devono presentare al datore di lavoro:

- Preventivamente, i documenti di nomina o di incarico;
- Successivamente, un attestato firmato dal Presidente del seggio con l'indicazione delle giornate di presenza al seggio e dell'orario di chiusura delle operazioni di scrutinio (per i lavoratori che assolvono l'incarico di Presidente, la certificazione viene vistata dal Vice-Presidente).

Al fine di consentire l'**esercizio del diritto di voto**, il datore di lavoro è tenuto a riconoscere ai propri dipendenti, se richiesto, un **permesso** (non retribuito o da imputare in conto ferie o permessi annui retribuiti) per raggiungere il Comune di residenza.

Per quanto concerne il **trattamento contributivo e fiscale**, ricordiamo che:

- la retribuzione corrisposta dai datori di lavoro ai lavoratori che adempiono funzioni presso gli uffici elettorali è soggetta a tutti i contributi previdenziali ed assistenziali ed all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef);
- le somme erogate dalle aziende a tale titolo sono ulteriormente deducibili dal reddito di impresa.

(FV/fv)